



Filippo CUFARI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro

TRENITALIA spa - Direzione Trasporto Regionale della Toscana

Piazza della Vittoria, 45 - 57125 LIVORNO - Tel/fax 0586 896691 - 03357672934

www.macchinisticuri.info

31 agosto 2005

Alla cortese attenzione del dott. Enrico ROSSI
Assessore per il Diritto alla Salute della Regione Toscana
presso la Regione Toscana
via T. Alderotti, 26/n – 50139 FIRENZE

E p.c.: all'ing. Marco Masi
Responsabile U.O.C. Prevenzione e Sicurezza
Dipartimento del Diritto alla Salute - Regione Toscana - FIRENZE

Oggetto: presunto mancato rispetto della prescrizione n° 229541 del 18 maggio 2005 dell'organo di vigilanza.

Egregio Assessore,

poco più di un anno fa le ho inviato una lettera nella quale trattavo temi (e chiedevo un suo intervento) riguardanti la situazione in Toscana circa l'utilizzo, da parte di Trenitalia spa, dell'apparecchiatura VACMA a bordo dei treni. Non ripercorro i contenuti di quella mia, ma nel confermarle quanto allora scritto, la informo che qualche mese fa la ASL 6 di Livorno, su mia segnalazione, è intervenuta in qualità di organo di vigilanza per sanzionare il datore di lavoro (ing. Fiorenzo MARTINI, DTT della Toscana) per aver installato sui rotabili un'apparecchiatura inidonea e pericolosa per la salute dei lavoratori e per la sicurezza della circolazione dei treni.

I tempi concessi alla DTT Toscana (certificata, peraltro, SA8000 "Responsabilità Sociale!") per adempiere alla prescrizione sono già scaduti (anche l'ex divisione CARGO, area di Livorno, ha ricevuto recentemente identica prescrizione) ma, purtroppo (come potrà notare dall'allegato) i treni continuano a circolare sul territorio regionale equipaggiati con VACMA, anche quelli di nuova costruzione (Minuetto); pare, addirittura, che le officine di Firenze abbiano avuto disposizioni per attrezzare con apparecchiatura SCMT-VACMA anche i "vecchi" mezzi di trazione, come confermato dai lavoratori della OMV Firenze nel documento "Freno continuo", un periodico FILT-CGIL pubblicato in Liguria che potrà consultare all'URL: <http://www.liguria.cgil.it/Categorie/Fs/frenocontinuo/N°%208%20Agosto%202005.pdf>.

Purtroppo la DTT Toscana non è nuova nel mancare di dar seguito alle prescrizioni dell'organo di vigilanza. Infatti, di recente, la stessa ASL 6 di Livorno e la ASL 5 di Pisa hanno emesso provvedimenti prescrittivi su svariate materie; in alcuni di questi la DTT ha preferito andare in dibattimento in un Processo Penale, mentre i lavoratori sono ancora in attesa di vedersi rispettati i propri diritti in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

In qualità di contraente (committente) del "Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale su ferro di interesse regionale e locale fra Regione Toscana e Trenitalia spa" credo che, a questo punto, Lei abbia il dovere di intervenire a tutela della salute dei lavoratori, degli interessi dei cittadini e della Regione.

Alla luce di quanto sopra, data la pericolosità del dispositivo VACMA ed il clima parossistico che si è venuto a creare che certamente non pone i lavoratori nelle condizioni migliori per poter operare con serenità, Le chiedo di fare quanto in suo potere per attuare un provvedimento contingibile urgente col quale **inibire immediatamente la circolazione delle locomotive** (e le altre che eventualmente verranno) sopra menzionate.

Ovviamente resto a sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Ella potrà contattarmi, se lo vorrà, al seguente recapito telefonico: 3138272934.

Cordiali saluti.